

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO DE “IL GAZZETTINO”

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1620

Nota informativa per i potenziali aderenti *(depositata presso la Covip il 31/05/2017)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta dal FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

Il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO DE “IL GAZZETTINO”

SCHEMA SINTETICO	
CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	
Informazioni generali	Cosa succede in caso di decesso
Perché una pensione complementare	In quali casi puoi disporre del capitale
Lo scopo del FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”	Prima del pensionamento
Come si costruisce la pensione complementare	Le anticipazioni
La struttura di governo del fondo	Il riscatto della posizione maturata
Quanto e come si versa	Il trasferimento ad altra forma pensionistica Complementare
Il TFR	I costi connessi alla partecipazione
Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro	I costi nella fase di accumulo
L'investimento	L'indicatore sintetico dei costi.....
Dove si investe	I costi della fase di erogazione.....
Attenzione ai rischi	Il regime fiscale
Le proposte di investimento	I contributi
La tua scelta di investimento	I rendimenti
a) come stabilire il tuo profilo di rischio..	Le prestazioni
b) le conseguenze sui rendimenti attesi ..	Altre informazioni
c) come modificare la scelta nel tempo ..	Per aderire.....
Le prestazioni pensionistiche	La valorizzazione dell'investimento.....
Cosa determina l'importo della tua prestazione	La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti
La pensione complementare	Il 'Progetto esemplificativo'
La prestazione in capitale	Reclami e modalità di risoluzione delle controversie.....

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO DE “IL GAZZETTINO”

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 31 dicembre 2016)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all’adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell’intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione del FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

Elementi di identificazione

Il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i dipendenti delle società che concorrono alla pubblicazione del quotidiano Il Gazzettino, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1620 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto dai dipendenti delle società legate alla produzione del quotidiano Il Gazzettino nel 1950.

Destinatari

Sono destinatari del Fondo:

- i dipendenti in organico delle società Il Gazzettino S.p.A., Centro Stampa Veneto S.p.A., Imprese Tipografiche Venete S.p.A e Area Nord concessionaria di pubblicità S.p.A. e delle società che alle stesse subentreranno a seguito di fusioni o incorporazioni;
- i dipendenti in organico delle società che, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, siano controllate o collegate alla Società Il Gazzettino S.p.A., società che è proprietaria del quotidiano “Il Gazzettino”, nonché tutti i dipendenti delle società che concorrono alla stampa, redazione e vendita in concessione degli spazi pubblicitari della testata “Il Gazzettino” qualora concorrano le seguenti condizioni:
 - 1) la domanda di ammissione al Fondo sia presentata collettivamente dai lavoratori dipendenti di cui al precedente capoverso del presente punto;
 - 2) il Consiglio di Amministrazione del Fondo autorizzi la predetta partecipazione con delibera, ratificata regolarmente dall'Assemblea ordinaria.

L'associazione al Fondo dei lavoratori è volontaria e avviene con la presentazione di apposita domanda. Non si perde la qualifica di associato con il pensionamento.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” è un fondo pensione pre-esistente, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente, presso la sede del fondo.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:	www.fondogaz.it
Indirizzo e-mail:	info@fondogaz.it - fondopensione@gazzettino.it
Telefono:	041665343 - 3477155673
Fax:	041665343
Sede legale:	Via Torino n. 110, VENEZIA - MESTRE

Contribuzione				
	Quota TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	Non prevista	I contributi sono versati con periodicità mensile
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	1% ³	1%	Non prevista	
<p>(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR. (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore. (3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>				
Opzioni di investimento				

Finalità: il comparto ha come obiettivo la conservazione del capitale investito attraverso la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria a breve e medio termine denominati secondo i seguenti schemi:

I. Strumenti finanziari, tra cui:

I/a. Quote di OICR obbligazionari e monetari e titoli di debito emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% al 100%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 100%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 100%). I suddetti emittenti di titoli di debito devono avere rating (ottenuto da agenzia di valutazione indipendente) non inferiore a "BBB-" (o equivalente); il patrimonio potrà comunque essere investito in titoli di debito con rating inferiore a "BBB-" (o equivalente) nella misura massima del 30% del controvalore del patrimonio. Il patrimonio potrà essere investito in titoli di debito privi di rating nella misura massima del 10% del controvalore del patrimonio.

La duration complessiva del portafoglio investito in titoli di debito dovrà essere compresa tra zero e 10 anni. Inoltre, viene aggiunta la possibilità di investire in obbligazioni convertibili in capitale di rischio di imprese private o pubbliche, per una percentuale massima del 10% del controvalore del patrimonio.

I/b. Strumenti finanziari derivati, warrant, covered warrant e certificati emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% al 100%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 100%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 100%). Tali strumenti, sottoscritti sia a fini di copertura sia a fini speculativi, possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 100% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea.

I/c. Titoli di debito con una componente derivativa (c.d. titoli strutturati che investono anche in hedge funds) emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% al 50%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 50%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 50%) che possono comportare la perdita del 100% del capitale investito in tali titoli di debito per un importo massimo del 50% del controvalore del patrimonio sia a fini di copertura sia a fini speculativi.

I/d. Quote di ETC (Exchange Traded Commodity) nella misura massima del 20% del controvalore del patrimonio.

II. Gli strumenti finanziari potranno essere denominati in:

II/a. Euro fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/b. Sterline inglesi fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/c. Franchi svizzeri fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/d. Yen giapponesi fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/e. Dollari americani fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/f. Altre divise europee fino al 30% del controvalore del patrimonio

II/g. Altre divise non europee fino al 30% del controvalore del patrimonio

III. Gli strumenti finanziari saranno prevalentemente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (l'ammontare

degli strumenti finanziari quotati su mercati non regolamentati non supererà il 15% del controvalore del patrimonio)

Stabile

appartenenti alle seguenti aree geografiche:

III/a. Nord America fino al 100% del controvalore del patrimonio

III/b. Europa fino al 100% del controvalore del patrimonio

III/c. Asia fino al 100% del controvalore del patrimonio

III/d. Giappone fino al 100% del controvalore del patrimonio

III/e. Altri paesi e paesi emergenti fino al 100% del controvalore del patrimonio

IV. Gli strumenti finanziari presi in considerazione apparterranno ai seguenti settori:

Energia, materie prime, industriali, beni di prima necessità, sanità, finanziari, informatica, servizi di telecomunicazione, beni voluttuari e utility fino al 100% del controvalore del patrimonio.

In merito a quote o azioni di organismi di investimento collettivo (O.I.C.R.) saranno presi in considerazione, coerentemente agli obiettivi di investimento e ai limiti previsti nelle categorie degli strumenti finanziari, O.I.C.R.: - armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio); - non armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio): fondi aperti (0-50% del controvalore del patrimonio - non armonizzati di diritto estero (0-50% del controvalore del patrimonio), aventi un livello di volatilità anche molto alto 50% del controvalore del patrimonio), aventi un livello di volatilità anche molto alto.

Relativamente ai Fondi comuni di investimento e alle Sicav si segnala la possibilità per la Società di Gestione di

sottoscrivere, per conto del Cliente, quote/azioni cosiddette "istituzionali": tali quote hanno la caratteristica di essere

disponibili alla sola Clientela istituzionale e presentano commissioni di gestione ridotte.

Parimenti, la Società di Gestione

può sottoscrivere Fondi Comuni di investimento e Sicav esteri direttamente dalla società emittente, senza transitare dalla

Banca Corrispondente italiana. Il limite di tali prodotti è che talvolta potrebbe non essere possibile effettuare il

trasferimento degli stessi tra intermediari diversi; in tal caso, la Società di Gestione potrà unicamente liquidare l'investimento

(chiedendo il riscatto delle quote/azioni) e trasferire il netto ricavato all'intermediario di destinazione.

del patrimonio), aventi un livello di volatilità anche molto alto.

Relativamente ai Fondi comuni di investimento e alle Sicav si segnala la possibilità per la

Società di Gestione di sottoscrivere, per conto del Cliente, quote/azioni cosiddette "istituzionali": tali quote hanno la caratteristica di essere disponibili alla sola Clientela

istituzionale e presentano commissioni di gestione ridotte. Parimenti, la Società di Gestione

può sottoscrivere Fondi Comuni di investimento e Sicav esteri direttamente dalla società emittente, senza transitare dalla Banca Corrispondente italiana. Il limite di tali prodotti

è che talvolta potrebbe non essere possibile effettuare il trasferimento degli stessi tra intermediari diversi; in tal caso, la Società di Gestione potrà unicamente liquidare

l'investimento

(chiedendo il riscatto delle quote/azioni) e trasferire il netto ricavato all'intermediario di destinazione.

Orizzonte temporale: breve medio termine

Grado di rischio basso

Moderato

n
o

Finalità: il comparto ha come obiettivo l'apprezzamento del capitale nel medio lungo periodo attraverso la selezione di strumenti finanziari costituiti fino ad un massimo del 65% del patrimonio da fondi o gestioni patrimoniali che investono nei mercati azionari. La parte restante del patrimonio viene investita in un portafoglio diversificato di strumenti monetari e obbligazionari direttamente o attraverso gestione patrimoniale.

Gli strumenti utilizzabili nella gestione patrimoniale sono i seguenti secondo le percentuali indicate:

I. Strumenti finanziari, tra cui:

I/a. Azioni, quote di OICR azionari, flessibili, bilanciati e gli altri titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio di imprese private o pubbliche per una percentuale che varia tra un minimo del 35% ed un massimo del 65%; saranno presi in considerazione ai fini di tale investimento titoli con capitalizzazione, per i relativi mercati di appartenenza: - piccola fino al 50% del controvalore del patrimonio - media fino al 100% del controvalore del patrimonio - alta fino al 100% del controvalore del patrimonio.

I/b. Quote di OICR obbligazionari e monetari e titoli di debito emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% a 65%); ii) enti sopranazionali (da 0% a 65%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% a 65%).

I suddetti emittenti di titoli di debito devono avere rating (ottenuto da agenzia di valutazione indipendente) non inferiore a "BBB-" (o equivalente); il patrimonio potrà comunque essere investito in titoli di debito con rating inferiore a "BBB-" (o equivalente) nella misura massima del 30% del controvalore del patrimonio. Il patrimonio potrà essere investito in titoli di debito privi di rating nella misura massima del 10% del controvalore del patrimonio.

La durata finanziaria (duration) dei singoli titoli di debito potrà essere uguale a zero od anche superiore ai 36 mesi.

La duration complessiva del portafoglio investito in titoli di debito dovrà essere compresa tra zero e 10 anni. I/c. Strumenti finanziari derivati, warrant, covered warrant e certificati emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% al 65%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 65%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 65%). Tali strumenti, sottoscritti sia a fini di copertura sia a fini speculativi, possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 65% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea.

I/d. Titoli di debito con una componente derivativa (c.d. titoli strutturati che investono anche in hedge funds) emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% al 50%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 50%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 50%) che possono

comportare la perdita del 100% del capitale investito in tali titoli di debito per un importo massimo del 50% del controvalore del patrimonio sia a fini di copertura sia a fini speculativi.

I/e. Quote di fondi hedge nella misura massima del 20% del controvalore del patrimonio. Tali strumenti possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 20% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea.

I/f. Quote di ETC (Exchange Traded Commodity) nella misura massima del 20% del controvalore del patrimonio.

IV. Gli strumenti finanziari presi in considerazione apparterranno ai seguenti settori: Energia, materie prime, industriali, beni di prima necessità, sanità, finanziari, informatica, servizi di telecomunicazione, beni voluttuari e utility fino al 100% del controvalore del patrimonio.

II. Gli strumenti finanziari potranno essere denominati in:

- II/a. Euro fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/b. Sterline inglesi fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/c. Franchi svizzeri fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/d. Yen giapponesi fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/e. Dollari americani fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/f. Altre divise europee fino al 30% del controvalore del patrimonio
- II/g. Altre divise non europee fino al 30% del controvalore del patrimonio

III. Gli strumenti finanziari saranno prevalentemente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (l'ammontare degli strumenti finanziari quotati su mercati non regolamentati non supererà il 15% del controvalore del patrimonio) appartenenti alle seguenti aree geografiche:

- III/a. Nord America fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/b. Europa fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/c. Asia fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/d. Giappone fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/e. Altri paesi e paesi emergenti fino al 100% del controvalore

In merito a quote o azioni di organismi di investimento collettivo (O.I.C.R.) saranno presi in considerazione, coerentemente

agli obiettivi di investimento e ai limiti previsti nelle categorie degli strumenti finanziari,

O.I.C.R.: - armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio); - non armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio): fondi aperti (0-50% del controvalore del patrimonio), fondi chiusi (0-50% del controvalore del patrimonio); - non armonizzati di diritto estero (0-

50% del controvalore del patrimonio), aventi un livello di volatilità anche molto alto.

III/e. Altri paesi e paesi emergenti fino al 100% del controvalore del patrimonio

IV. Gli strumenti finanziari presi in considerazione apparterranno ai seguenti settori:

Energia, materie prime, industriali, beni di prima necessità, sanità, finanziari, informatica, servizi di telecomunicazione,

beni voluttuari e utility fino al 100% del controvalore del patrimonio.

In merito a quote o azioni di organismi di investimento collettivo (O.I.C.R.) saranno presi in considerazione, coerentemente

agli obiettivi di investimento e ai limiti previsti nelle categorie degli strumenti finanziari,

O.I.C.R.: - armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio); - non armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio): fondi aperti (0-50% del controvalore del patrimonio), fondi chiusi (0-50% del controvalore del patrimonio); - non armonizzati di diritto estero (0-

50% del controvalore del patrimonio), aventi un livello di volatilità anche molto alto

Orizzonte temporale: medio/lungo

Grado di rischio: medio

Rendimenti storici

	<i>Rendimenti storici (%)</i>						<i>Rendimento medio annuo composto (%) 2001-2005</i>
	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	
Stabile		8,60%	1,60%	5,15%	3,61%	2,06%	3,50%
Moderato		8,60%	-10,10%	5,29%	3,97%	6,59%	2,49%
	<i>Rendimenti storici (%)</i>						<i>Rendimento medio annuo composto (%) 2006-2011</i>
	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	
Stabile	0,51%	3,07%	13,89%	2,21%	2,16%	1,43%	3,88%
Moderato	0,50%	-0,85%	-14,85%	+10,59%	7,41%	-4,13%	0,22%
	<i>Rendimenti storici (%)</i>						<i>Rendimento medio annuo composto (%) 2001-2014</i>
	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	
Stabile	4,84%	1,22%	4,02%	-2,70%	0,03%		3,87%
Moderato	6,86%	6,04%	3,86%	2,39%	-0,69%		2,13%

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Nessuna
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	Nessuna
Indirettamente a carico dell'aderente:	
- <i>Stabile</i>	0,0%
- <i>Moderato</i>	0,0%
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	10€ per ogni operazione
Trasferimento	10€
Riscatto	Gratuita
Riallocazione della posizione individuale	Gratuita
Riallocazione del flusso contributivo	Gratuita

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'.

Indicatore sintetico dei costi				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Stabile	0,0%	0,0%	0,01%	0,001%
Moderato	0,0%	0,0%	0,01%	0,001%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**').
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO DE “IL GAZZETTINO”

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo del FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

Il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” ha lo scopo di consentirti di percepire una pensione complementare ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

La struttura di governo del fondo

Aderendo al FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri aderenti, sei chiamato a partecipare all'Assemblea degli Associati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.




Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nel Titolo III dello Statuto.

Per informazioni sull'attuale composizione consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

Quanto e come si versa

Il finanziamento del **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico.

 Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella ‘Contribuzione’.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”**. La rivalutazione del TFR versato al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo ‘La tua scelta di investimento’).

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo ‘In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento’).

Il tuo contributo

Oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

ell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il ‘**Progetto esemplificativo**’, che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo ‘Altre informazioni’).

Nella scelta della misura del contributo da versare al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nel Titolo V dello Statuto.

Attenzione: Gli strumenti che il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E'

quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

Le proposte di investimento

Il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI** ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti) ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Stabile
- Moderato

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "*benchmark*". Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

STABILE

Finalità della gestione: conservazione del capitale investito

Orizzonte temporale: breve termine

Grado di rischio: basso

Politica d'investimento:

Politica di gestione: vedi politica di gestione

Categorie di emittenti e settori industriali: vedi politica di gestione

Aree geografiche di investimento: vedi politica di gestione

Rischio cambio: 0%

Benchmark: 100% JPMorgan EMU bond index 1-5 yrs

MODERATO

Finalità della gestione: apprezzamento del capitale nel medio lungo periodo

Orizzonte temporale: medio lungo

Grado di rischio: medio

Politica di investimento:

Politica di gestione: vedi politica di gestione

Categorie di emittenti e settori industriali: vedi politica di gestione

Aree geografiche di investimento: vedi politica di gestione e benchmark

Rischio cambio: vedi politica di gestione

Benchmark: 35% MSCI World Price in local currency + 15% MSCI European in local currency + 50% JPM EMU bond index 1-5 yrs

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.



Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO" ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento').

a) come stabilire il tuo profilo di rischio


Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti dal FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO" negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nel Titolo IV dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Il Fondo provvederà all'erogazione diretta delle rendite.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione definirà annualmente le strategie di investimento delle riserve matematiche accantonate a copertura delle prestazioni da erogare, formulando un'ipotesi economica di rendimento delle stesse. Le eventuali plusvalenze eccedenti il tasso di rendimento ipotizzato, realizzate dall'investimento delle riserve matematiche, potranno essere destinate dal Consiglio di Amministrazione ad un Fondo di Equilibrio. Le somme ivi presenti saranno periodicamente ridistribuite tra i pensionati.

Il trattamento annuale di quiescenza verrà suddiviso in due rate che saranno corrisposte semestralmente. Le rate semestrali saranno versate agli aventi diritto nei mesi di maggio e novembre di ogni anno. Nel caso di perdita, per qualunque causa, del diritto alla prestazione previdenziale,

l'ultima rata spettante sarà quella del semestre in cui si è verificata la causa predetta, che verrà corrisposta alla fine del semestre di competenza.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nel Titolo IV dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato nel **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te ed il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”**.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nel Titolo IV dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nel Titolo IV dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. La maggior parte di questi costi viene sostenuta da parte di associazioni collegate, mediante erogazioni liberali; alcuni di questi costi, poi, ti potranno venire imputati direttamente (ad es. mediante trattenute dai versamenti), quelli per la gestione del patrimonio in alcuni casi sono prelevati direttamente dal gestore finanziario. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi del **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.



Trovi indicati tutti i costi nella Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le “Spese sostenute durante la fase di accumulo” sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le “Spese direttamente a carico dell'aderente” sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.


Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un 'Indicatore sintetico dei costi'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** (v. Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella 'Indicatore sintetico dei costi' della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'20%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

La tua adesione decorre dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione da parte del Fondo. Successivamente alla ricezione del Modulo, il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto del **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** è disponibile sul sito web WWW.fondogaz.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** e sulla tua posizione personale.

Il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** metterà inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti verrà comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto sarà elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Potrai costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web in fase di costruzione (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"**.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al **FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO"** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE "IL GAZZETTINO" - Via Torino n. 110 - Venezia-Mestre

oppure via e-mail all'indirizzo:

fondopensione@gazzettino.it - info@fondogaz.it



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nel Titolo VII dello Statuto.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO DE “IL GAZZETTINO”

Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 31.12.2016)

Stabile

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2002
Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro):	202.698,48
Soggetto gestore:	EDMOND DE ROTHSCHILD SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2016

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			
Titoli di Stato	19%	Titoli <i>corporate</i>	40%
Emittenti Governativi	25 %	Sovranaz.	5%
		(tutti quotati e <i>investment grade</i>)	
		OICR	10% ¹

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) 4%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	<i>Duration</i> media	12 mesi
Italia	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	5%
Altri Paesi dell'Area euro	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,10
Altri Paesi dell'Unione Europea		
Titoli di capitale		
		0%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* .

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

Anno 2003
Comparto : 5,14 %
Benchmark: 3,50 %

Anno 2004
Comparto : 3,98 %
Benchmark: 2,95 %

Anno 2005
Comparto : 2,06 %
Benchmark: 1,80 %

Anno 2006
Comparto : 0,51%
Benchmark: 1,15%

Anno 2007
Comparto : 3,07%
Benchmark: 2,70%

Anno 2008
Comparto : 13,89%
Benchmark: 3,50%

Anno 2009
Comparto : 2,21%
Benchmark: 1,90%

Anno 2010
Comparto : 2,16%
Benchmark: 1,80%

Anno 2011
Comparto : 1,43 %
Benchmark: 2,05 %

Anno 2012
Comparto : 4,84 %
Benchmark: 1,80 %

Anno 2013
Comparto : 1,22%
Benchmark: 1,15%

Anno 2014
Comparto : 4,02%
Benchmark: 2,70%

Anno 2015
Comparto: -2,70%
Benchmark: - 2,85%

Anno 2016
Comparto: 0,03%
Benchmark : 0,01%

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo 2014 - 2016 (3 anni)
Comparto : 0,45%
Benchmark: -0,014%

Periodo 2012 - 2016 (5 anni)
Comparto : 1,48%
Benchmark: 0,56 %

Periodo 2007 - 2016 (10 anni)
Comparto : 3,01%
Benchmark: 1,47%

Tavola II.6 - Volatilità storica

Periodo 2013 - 2016 (3 anni)
Comparto: 1,87%
Benchmark: 1,56%

Periodo 2012 - 2016 (5 anni)
Comparto: 2,20 %
Benchmark: 2,02%

Periodo 2007 - 2016 (10 anni)
Comparto : 3,25%
Benchmark: 2,97 %%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2014	2015	2016
Oneri di gestione finanziaria	0,05%	0,04%	0,04%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,05%	0,04%	0,04%
- di cui per commissioni di incentivo	0	0	0
- di cui per compensi banca depositaria	***	***	***
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	0	0	0
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0	0	0
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,06%	0,05%	0,05%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Moderato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2002
Patrimonio netto al 31.12.2016 (in euro):	687.112,65
Soggetto gestore:	EDMOND DE ROTHSCHILD SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2016

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Bilanciato			
Titoli di Stato	10%	Titoli di capitale	45%
Emittenti Governativi	5 %	Sovranaz.	20%
		Titoli <i>corporate</i>	10%
		(tutti quotati e <i>investment grade</i>)	
		OICR	10% ¹

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito

Titoli di stato 10%

Quote oicvm 10%

Corporate 10%

Liquidità 8%

Titoli di capitale 45%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) 10%

Duration media 18 mesi

Esposizione valutaria (in % del patrimonio) 35%

Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio 0,10.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

Anno 2003
 Comparto : 5,28 %
 Benchmark: 5,07 %

Anno 2010
 Comparto : +7,47 %
 Benchmark: +6,24 %

Anno 2004
 Comparto : 3,63 %
 Benchmark: 3,31 %

Anno 2011
 Comparto : -4,19 %
 Benchmark: -4,78 %

Anno 2005
 Comparto : 6,59 %
 Benchmark: 6,10 %

Anno 2012
 Comparto : 6,85 %
 Benchmark: 7,15 %

Anno 2006
 Comparto : 2,14%
 Benchmark: 1,95%

Anno 2013
 Comparto : 6,04%
 Benchmark: 5,75%

Anno 2007
 Comparto : - 2,43%
 Benchmark: -2,90%

Anno 2014
 Comparto : 3,86%
 Benchmark: 3,77%

Anno 2008
 Comparto : -14,85%
 Benchmark: -24,03%

Anno 2015
 Comparto: 2,39%
 Benchmark: 2,80%

Anno 2009
 Comparto : +10,59%
 Benchmark: + 9,85%

Anno 2016
 Comparto: -0,69%
 Benchmark: - 1,70%

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo 2014 - 2016 (3 anni)
 Comparto : 1,85 %
 Benchmark: 1,62 %

Periodo 2012 - 2016 (5 anni)
 Comparto : 3,69%
 Benchmark: 3,54 %

Periodo 2007 - 2016 (10 anni)
 Comparto : 1,50%
 Benchmark: 0,21%

Tavola II.6 - Volatilità storica

Periodo 2014 - 2016 (3 anni)
 Comparto : 09,95 %
 Benchmark: 08,50 %

Periodo 2012 - 2016 (5 anni)
 Comparto : 7,95 %
 Benchmark: 8,30 %

Periodo 2007- 2016 (10 anni)
 Comparto : 8,47 %
 Benchmark: 8,98. %

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 - TER

	2014	2015	2016
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di incentivo	0	0	0
- di cui per compensi banca depositaria	***	***	***
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	0	0	0
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0	0	0
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,16%	0,10%	0,10%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un comparto ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale parametro, in quanto teorico, non è gravato da costi. E' espresso da un indice, o da una combinazione di indici, elaborato/elaborati da terze parti indipendenti rispetto alla società di gestione e valutati sulla base di criteri oggettivi e controllabili.

Duration

Indicatore dell'esposizione al rischio di tasso relativo ai mercati di riferimento del patrimonio del comparto investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, come ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Rating

Indicatore della solvibilità e del credito attribuito a diversi strumenti finanziari, tipicamente di natura obbligazionaria, che esprime una valutazione relativa alle prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Total Expenses Ratio (TER)

Indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover

Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio del comparto, dato dal rapporto fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del comparto, e il patrimonio medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Volatilità

Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati ma anche il rischio di perdite.

PAGINA BIANCA

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO”

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO DE “IL GAZZETTINO”

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Informazioni aggiornate al 30 giugno 2015

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi: Assemblea degli Associati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci.

Assemblea degli Associati: è composta da tutti gli associati al Fondo, lavoratori in attività o pensionati.

Consiglio di amministrazione: è composto da un numero di componenti compreso tra tre e sei, eletti dall'Assemblea degli Associati.

L'attuale consiglio, riconfermato dal triennio precedente, sarà in carica dal 05/2015- 04/2018 ed è così composto:

Cerruti Maurizio (<i>Presidente</i>)	Nato a Genova, il 23/08/1953 eletto dai lavoratori
Benvegnù Pietro	Nato a Venezia, il 25/02/1947 eletto dai lavoratori
Gobbo Wladimiro	Nato a Venezia, il 07/08/1965 eletto dai lavoratori
Rizziato Pierluigi	Nato a Venezia, il 16/12/1947 eletto dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 3 membri effettivi, eletti dall'Assemblea degli Associati. L'attuale collegio riconfermato dal triennio precedente, sarà in carica dal 05/2012- 04/2015 ed è così composto:

Ceriani Mario (<i>Presidente</i>)	Nato a Venezia, il 14/06/1959, eletto dai lavoratori
Ceriani Paolo (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Venezia, il 29/07/1954, eletto dai lavoratori
Fornaro Silvano	Nato a Venezia, il 17/05/1950, eletto dai lavoratori

Direttore Responsabile del fondo: Gobbo Wladimiro, nato a Venezia, il 07/08/1965

Responsabile della funzione di controllo interno: non previsto

La gestione amministrativa

IL FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” provvede direttamente alla gestione amministrativa e contabile del fondo.

La banca depositaria

La banca depositaria del FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” è Banca Mediolanum S.p.A., Via F. Sforza 20080 Basiglio Milano 3 MI.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DE “IL GAZZETTINO” è affidata a Edmond de Rothschild SGR, corso Venezia, 36 - 20121 Milano

La revisione contabile

L'incarico di controllo contabile del fondo per gli esercizi 2015 - 2018 viene svolto dal Collegio dei sindaci

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello Statuto.